



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0009696 P-4.22.1
del 17/10/2018



21131619

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e, p.c.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di
Coesione

Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari, Forestali e del Turismo
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la *Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda l'adeguamento del prefinanziamento annuale per gli anni dal 2021 al 2023 - COM(2018) 614.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione europea di cui all'oggetto.

p. Il Capo del Dipartimento
Cons. Diana Agosti



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo - Economia

180-1224-Varcoe/12783

Roma, **17 OTT 2018**

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI

- Dipartimento per le politiche europee

Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

- Dipartimento per le Politiche di Coesione

e, p. c.

AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO

LORO SEDI

Oggetto: COM (2018) 614 – Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adeguamento del prefinanziamento annuale per gli anni dal 2021 al 2023. Richiesta della relazione prevista dall'art. 6, comma 4, della legge n. 234 del 2012.

Con riferimento alla nota di codesto Dipartimento per le politiche europee prot. n. 8413 del 13 settembre u.s. concernente l'oggetto, si trasmette la relazione predisposta, per la parte di competenza, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

IL CAPO DELL'UFFICIO

ID: 76560

VARCEE/1224-180

De Bacca



Ministero

dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI
CON L'UNIONE EUROPEA
UFFICIO V

- 5 OTT. 2018

Roma,

Prot. 217990

Rif. Prot. Entrata N. 209038

Allegati: 1

Risposta a nota del: 19/09/2018

All' Ufficio del Coordinamento
Legislativo
Ufficio Legislativo - Economia

S E D E

OGGETTO: COM (2018) 614 – Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adeguamento del prefinanziamento annuale per gli anni dal 2021 al 2023. Richiesta di relazione.

Si fa riferimento alla nota Prot. 1224/180/VARCEE/11546 del 19 settembre 2018, con la quale codesto Ufficio Legislativo – Economia ha trasmesso la richiesta di relazione prevista dall'art. 6, comma 4 della legge n. 234 del 2012 in ordine alla proposta di Regolamento indicata in oggetto, indirizzata alle Amministrazioni competenti dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPE 0008413 P-4.22.25 del 13/09/2018).

Al riguardo, si trasmette in allegato il format compilato per la parte di competenza.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO
Ufficio Legislativo Economia

- 5 OTT. 2018

Prot. n. 217990

Il Ragioniere Generale dello Stato

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda l'adeguamento del prefinanziamento annuale per gli anni dal 2021 al 2023

- Codice del Consiglio: 12025/2018
- Codice della proposta: COM(2018) 614 final del 7/09/2018
- Codice interistituzionale: 2018/0322 (COD)
- Amministrazione con competenza prevalente: Ministero economia e finanze

Premessa: finalità e contesto

La proposta riguarda una modifica del regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni relative alla gestione di bilancio dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, diretta a consentire la riduzione del prefinanziamento annuale - negli anni 2021-2023 - che la Commissione versa dal bilancio UE agli Stati membri. Tale approccio, è ritenuto utile dalla Commissione nell'ottica di una maggiore trasparenza e per contribuire alla prevedibilità della pianificazione del bilancio e a un profilo dei pagamenti più stabile e programmabile, considerando la notevole consistenza registrata negli ordini di recupero annuali rispetto agli importi liquidati in relazione al periodo contabile determinato, e tenendo conto delle esigenze di pagamento derivanti dalle modalità di prefinanziamento proposte per i programmi del periodo 2021-2027.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta legislativa rispetta il principio di attribuzione, rilevandosi la correttezza della base giuridica indicata dalla Commissione, ovvero il regolamento (UE) n. 1303/2013 che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi SIE e che, secondo il principio della gestione concorrente tra la Commissione e gli Stati membri, include disposizioni riguardanti il processo di programmazione, la gestione (anche finanziaria) dei programmi, il monitoraggio, il controllo finanziario e la valutazione dei progetti

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta legislativa rispetta il principio di sussidiarietà (per la competenza non esclusiva) in quanto gli strumenti a disposizione a livello nazionale o regionale non sono adeguati a risolvere il problema in esame

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta legislativa è conforme al principio di proporzionalità in quanto si limita al minimo richiesto per il conseguimento dell'obiettivo specifico individuato a livello dell'Unione, che è quello di ridurre il tasso di prefinanziamento annuale da versare agli Stati Membri per renderlo proporzionato al fabbisogno di liquidità negli anni 2021 – 2023, che si sovrappongono con il successivo periodo di attuazione dei fondi SIE che avrà inizio nel 2021.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La riduzione del tasso di prefinanziamento annuale per gli anni proposti è intesa, nelle valutazioni della Commissione, ad aumentare la prevedibilità della pianificazione finanziaria, a rendere il profilo dei pagamenti più stabile e programmabile, a ridurre la consistenza di pagamenti arretrati, ad aumentare la trasparenza nelle esigenze di pagamento e, in generale, a migliorare la gestione finanziaria a livello UE. Tuttavia, una riduzione del tasso di prefinanziamento annuale dal 3 % all'1 %, ancorché verosimilmente più proporzionato al fabbisogno di liquidità derivante dall'attuazione dei programmi 2014-2020, comporterebbe minori flussi a favore dell'Italia a titolo di prefinanziamento negli anni 2021 – 2023, e quindi la possibilità di circoscritti effetti negativi correlati all'aumentato rischio di disimpegno automatico delle risorse per il 2021 e 2022, in relazione alle modalità di calcolo del disimpegno delle risorse ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 136.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Per quanto sopra evidenziato, le disposizioni contenute nel progetto non possono ritenersi pienamente conformi all'interesse nazionale.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Dal punto di vista finanziario, la proposta è nel suo complesso neutrale, atteso che, per quanto riguarda gli stanziamenti di impegno, non vengono modificati i massimali di spesa del QFP 2014-2020, mentre per quanto riguarda gli stanziamenti di pagamento la proposta si risolve in una differente articolazione del profilo temporale dei pagamenti legata all'effettivo andamento dei flussi di cassa, ad invarianza della spesa complessiva.

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

2. Effetti sull'ordinamento nazionale
Non si rilevano effetti diretti dal punto di vista ordinamentale.
3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali
La proposta legislativa non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).
4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione
Non si rilevano effetti diretti sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.
5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese
Non si rilevano effetti diretti sulle attività dei cittadini e delle imprese.

Altro

La proposta nella sua versione originale è suscettibile di essere modificata nel corso del negoziato nell'ambito delle competenti sedi istituzionali comunitarie, pertanto la posizione della delegazione italiana potrà evolvere.